



2022

www.crvallagarina.it

BILANCIO

Sintesi

Bilancio 2022

sintesi

Stato Patrimoniale Attivo

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	48.090.128	79.947.187
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.101.113	6.333.149
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	220.978	297.381
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.880.135	6.035.768
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	119.283.535	123.992.862
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	876.608.834	862.922.978
	a) crediti verso banche	11.217.861	13.115.362
	b) crediti verso clientela	865.390.973	849.807.616
70.	Partecipazioni	304.215	304.215
80.	Attività materiali	15.437.962	15.613.106
90.	Attività immateriali	140.762	149.386
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	9.438.448	8.261.982
	a) correnti	850.560	851.126
	b) anticipate	8.587.888	7.410.856
120.	Altre attività	22.523.627	10.332.910
	Totale dell'attivo	1.094.928.624	1.107.857.775

Stato Patrimoniale Passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.009.118.689	1.010.833.287
	a) debiti verso banche	185.921.957	184.192.176
	b) debiti verso clientela	788.088.882	780.134.017
	c) titoli in circolazione	35.107.850	46.507.094
20.	Passività finanziarie di negoziazione	6.863	39.432
40.	Derivati di copertura	206.918	769.777
60.	Passività fiscali	132.110	307.179
	a) correnti	78.628	-
	b) differite	53.482	307.179
80.	Altre passività	6.873.831	17.350.950
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	916.694	1.090.228
100.	Fondi per rischi e oneri	3.455.736	3.268.839
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.999.978	2.135.344
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.455.758	1.133.495
110.	Riserve da valutazione	(4.299.332)	1.026.097
130.	Strumenti di capitale	2.000.000	2.000.000
140.	Riserve	69.124.943	66.072.345
150.	Sovrapprezzi di emissione	925.867	882.617
160.	Capitale	49.846	518.203
180.	Utile d'esercizio	6.416.459	3.698.821
Totale del passivo del patrimonio netto		1.094.928.624	1.107.857.775

Conto Economico

VOCI		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	21.637.300	17.433.547
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	21.319.330	17.425.117
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.480.959)	(964.712)
30.	Margine di interesse	19.156.341	16.468.835
40.	Commissioni attive	8.275.767	7.560.382
50.	Commissioni passive	(990.780)	(780.839)
60.	Commissioni nette	7.284.987	6.779.543
70.	Dividendi e proventi simili	294.686	245.382
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	49.200	30.772
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	257.698	16.526
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.564.877	3.575.897
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.673.095	3.293.353
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(108.218)	282.544
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(516.146)	900.458
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(24.589)	(14.425)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(491.557)	914.883
120.	Margine di intermediazione	28.091.643	28.017.413
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.298.347)	(7.292.778)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.292.209)	(7.288.222)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.138)	(4.556)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	4.045	(4.278)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	23.797.341	20.720.357
160.	Spese amministrative:	(16.900.379)	(15.987.555)
	a) spese per il personale	(9.468.957)	(8.647.507)
	b) altre spese amministrative	(7.431.422)	(7.340.048)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(86.800)	(833.683)
	a) impegni e garanzie rilasciate	113.200	(739.893)
	b) altri accantonamenti netti	(200.000)	(93.790)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.196.642)	(1.155.548)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.297)	(12.164)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.557.007	1.602.987
210.	Costi operativi	(16.639.111)	(16.385.963)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(59.420)
250.	Perdite da cessione di investimenti	(8.177)	(89.989)
260.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	7.150.053	4.184.985
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(733.594)	(486.164)
280.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	6.416.459	3.698.821
300.	Utile d'esercizio	6.416.459	3.698.821

Andamento della gestione della Banca

Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Indicatori di performance¹

INDICI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Crediti verso clientela / Totale Attivo	52,85 %	52,23 %	1,2%
Raccolta diretta / Totale Attivo	75,18 %	74,62 %	0,8%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	6,78 %	6,70 %	1,2%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	7,44 %	7,51 %	(1,0%)
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	9,02 %	8,98 %	0,5%
Impieghi netti/Depositi	70,30 %	70,00 %	0,4%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	8,65 %	4,99 %	73,4%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,59 %	0,33 %	75,5%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	59,23 %	58,48 %	1,3%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	68,19 %	58,78 %	16,0%
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,26 %	0,13 %	100,2%
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,74 %	1,89 %	(61,1%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	82,74 %	88,99 %	(7,0%)
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	78,04 %	62,69 %	24,5%
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,64 %	0,65 %	(0,8%)
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	255.611	250.155	2,2%
Spese del personale dipendente	82.646	74.157	11,4%

La tabella precedente riporta alcuni indicatori che verranno commentati nel prosieguo del presente capitolo che riporta alcune note di commento sull'andamento della gestione della Banca, in un contesto macroeconomico di operatività aziendale caratterizzato da effetti residui legati alla pandemia Covid-19, inflazione, aumento dei tassi di interesse e rischi geopolitici legati al conflitto Russia-Ucraina.

¹ I crediti verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

Risultati Economici

Conto economico riclassificato²

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi netti	19.156	16.469	2.688	16,32%
Commissioni nette	7.285	6.780	505	7,46%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	1.356	4.524	(3.168)	(70,03%)
Dividendi e proventi simili	295	245	49	20,09%
Proventi operativi netti	28.092	28.017	74	0,26%
Spese del personale	(9.469)	(8.648)	(821)	9,50%
Altre spese amministrative	(7.431)	(7.340)	(91)	1,24%
Ammortamenti operativi	(1.209)	(1.168)	(41)	3,53%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(4.294)	(7.297)	3.003	(41,15%)
Oneri operativi	(22.404)	(24.452)	2.049	(8,38%)
Risultato della gestione operativa	5.688	3.565	2.123	59,55%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(87)	(834)	747	(89,59%)
Altri proventi (oneri) netti	1.557	1.544	13	0,87%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(8)	(90)	82	(90,91%)
Risultato corrente lordo	7.150	4.185	2.965	70,85%
Imposte sul reddito	(734)	(486)	(247)	50,89%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
Risultato Netto	6.416	3.699	2.718	73,47%

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	21.637	17.434	4.204	24,11%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	21.319	17.425	3.894	22,35%
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.481)	(965)	(1.516)	157,17%
Margine di interesse	19.156	16.469	2.688	16,32%

Il margine di interesse realizzato nell'esercizio 2022 è di 19.156 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.688 migliaia di Euro, pari al 16%.

Gli interessi attivi, per 21.637 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 4.204 migliaia di Euro (+ 24%).

Sono stati percepiti prevalentemente su crediti verso clientela per finanziamenti, per 15.456 migliaia di Euro, e su titoli di debito, per 5.396 migliaia di Euro, con una importante contribuzione all'incremento degli interessi attivi rispetto all'esercizio precedente, nonché su crediti verso banche, per 467 migliaia di Euro, e su crediti d'imposta "Bonus fiscale" acquisiti dalla clientela, per 413 migliaia di Euro.

Come riportato in tabella, gli interessi attivi sono prevalentemente determinati sulla base del tasso di interesse effettivo ed includono quelli dovuti al trascorrere del tempo relativi a crediti deteriorati.

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Gli interessi passivi, esposti per 2.481 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio 2021 di 1.516 migliaia di Euro, prevalentemente riconducibile alla contribuzione negativa, per 1.805 migliaia di Euro, da operazioni di rifinanziamento tramite l'Eurosistema, facenti parte del programma TLTRO-III con capofila Cassa Centrale Banca, su un valore nominale al 31 dicembre 2022 di 185 milioni di Euro.

Sulla raccolta diretta da clientela sono stati corrisposti complessivamente 510 migliaia di Euro, di cui 241 migliaia di Euro per titoli in circolazione (obbligazioni, certificati di deposito), con un decremento rispetto all'esercizio precedente, e 269 migliaia di Euro per debiti verso clientela (depositi a risparmio, conti correnti).

Rientrano fra gli interessi anche i differenziali sui derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, per un valore negativo di 102 migliaia di Euro, con esposizione fra gli interessi attivi, diversamente rispetto agli esercizi precedenti, secondo quanto previsto dalla normativa.

Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Interessi netti	19.156	16.469	2.688	16,32%
Commissione nette	7.285	6.780	505	7,46%
Dividendi e proventi simili	295	245	49	20,09%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	49	31	18	59,89%
Risultato netto dell'attività di copertura	258	17	241	1459,35%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	1.565	3.576	(2.011)	(56,24%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(516)	900	(1.417)	(157,32%)
Margine di intermediazione	28.092	28.017	74	0,26%

Il margine di intermediazione conseguito nel 2022 è esposto per 28.092 migliaia di Euro, pressochè in linea rispetto all'esercizio precedente.

E' composto da:

- interessi netti (margine di interesse), per 19.156 migliaia di Euro. Rispetto al margine di intermediazione, il margine di interesse rappresenta il 68,19% (58,78% nel 2021), come riportato nella tabella degli indicatori di performance;
- commissioni nette, da servizi, per 7.285 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al 2021 di 505 migliaia di Euro, pari al 7%.
Alla componente attiva delle commissioni, esposta per 8.276 migliaia di Euro (7.560 migliaia di Euro al 31.12.2021), hanno contribuito prevalentemente servizi di pagamento (3.608 migliaia di Euro), distribuzione di servizi di terzi quali collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali, risparmio gestito e credito al consumo (1.721 migliaia di Euro), servizi di intermediazione finanziaria (765 migliaia di Euro), operazioni di finanziamento (1.728 migliaia di Euro). In particolare l'incremento delle commissioni attive è stato realizzato sui servizi di pagamento e di intermediazione finanziaria.
Rispetto al margine di intermediazione le commissioni nette rappresentano il 26% (nel 2021 24%);
- dividendi e proventi simili, per 295 migliaia di Euro, percepiti su titoli di capitale classificati quali partecipazioni e attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva, di cui distribuiti da Cassa Centrale Banca per 276 migliaia di Euro;
- risultato netto dell'attività di negoziazione, per 49 migliaia di Euro, da negoziazione valute, nonché da variazioni di fair value di derivati in fair value option a copertura del rischio di tasso di interesse di mutui a tasso fisso erogati a clientela;
- risultato netto dell'attività di copertura, per un valore di 258 migliaia di Euro, da variazioni di fair value dei derivati in hedge accounting a copertura del rischio di tasso di interesse, nonché dei mutui a tasso fisso erogati a clientela, oggetto di copertura;
- utili da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, al netto delle perdite, a voce 100 di conto economico per 1.565 migliaia di Euro. Rientrano nella voce prevalentemente gli utili da cessione di crediti deteriorati per 1.569 migliaia di Euro, di crediti di imposta "Bonus fiscale" per 103 migliaia di Euro, nonché perdite da cessione di titoli classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 108 migliaia di Euro. Lo scorso esercizio alla voce avevano contribuito valori importanti di utili da cessione di titoli di Stato;

- risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, a voce 110 di conto economico per un valore negativo di 516 migliaia di Euro, prevalentemente da fondi comuni di investimento OICR, per 353 migliaia di Euro.

Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	16.900	15.988	913	5,71%
- Spese per il personale	9.469	8.648	821	9,50%
- Altre spese amministrative	7.431	7.340	91	1,24%
Ammortamenti operativi	1.209	1.168	41	3,53%
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	87	834	(747)	(89,59%)
- di cui su impegni e garanzie	(113)	740	(853)	(115,30%)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.557)	(1.603)	46	(2,87%)
Costi operativi	16.639	16.386	253	1,54%

I costi operativi sono esposti a conto economico al 31.12.2022 per 16.639 migliaia di Euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 253 migliaia di Euro.

Sono costituiti da:

- spese amministrative, a voce 160 di conto economico per 16.900 migliaia di Euro, con un aumento rispetto al 31.12.2021 di 913 migliaia di Euro, pari al 6%. Nel dettaglio le spese per il personale ammontano a 9.469 migliaia di Euro, con un aumento rispetto al 2021 di 821 migliaia di Euro pari al 10%. Come indicato in tabella di nota integrativa, sono composte da competenze corrisposte al personale dipendente (6.404 migliaia di Euro), oneri sociali (INPS, INAIL) per 1.563 migliaia di Euro, altri oneri per accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e versamenti ai fondi previdenza complementari (722 migliaia di Euro), altri benefici a favore dei dipendenti per polizze assicurative, buoni pasto, corsi di formazione, fringe benefits, rimborsi spese per complessive 394 migliaia di Euro, costi per lavoro interinale (34 migliaia di Euro), compensi ad amministratori e sindaci (353 migliaia di Euro). All'incremento delle spese hanno contribuito maggiori accantonamenti di competenza dell'esercizio per competenze a favore del personale dipendente. Rispetto al margine di intermediazione, le spese per il personale rappresentano il 34% (nel 2021 31%). Le altre spese amministrative sono esposte per 7.431 migliaia di Euro, con un incremento di 91 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, pari all'1%. Come esposto in tabella di nota integrativa, sono rappresentate da spese ICT (1.326 migliaia di Euro), tasse e tributi (1.610 migliaia di Euro) di cui 1.269 migliaia di Euro imposta di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni inviati alla clientela che vengono recuperati dalla medesima ed esposti alla voce altri proventi di gestione, spese per servizi professionali e consulenze (630 migliaia di Euro), spese per pubblicità e promozionali (142 migliaia di Euro), spese per recupero crediti (63 migliaia di Euro), spese per affitti e manutenzioni (271 migliaia di Euro) e altre spese amministrative (3.390 migliaia di Euro) quali trasporto valori e vigilanza, assicurazioni, contributi associativi e ai Fondi Garanzia, cancelleria, spese postali, rimborso spese al personale dipendente, informazioni e visure, eventi societari, canone outsourcing, spese di adesione al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca. Nel corso dell'esercizio sono stati versati ai fondi di risoluzione e ai sistemi di garanzia dei depositi 647 migliaia di Euro, a conto economico per il medesimo importo (nell'esercizio precedente 465 migliaia di Euro). Nel complesso, nel corso dell'esercizio sono state conseguite economie in alcune voci delle altre spese amministrative, con un incremento nelle spese ICT;
- ammortamenti operativi, alle voci 180 e 190 di conto economico per il totale di 1.209 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio 2021 di 41 migliaia di Euro, pari al 4%. Le rettifiche di valore riguardano attività materiali ad uso funzionale (1.197 migliaia di Euro), di proprietà (986 migliaia di Euro) e quali diritti d'uso (su unità immobiliari adibite a filiali/ATM ed attrezzature, in locazione e secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16) per 211 migliaia di Euro, nonché attività immateriali di proprietà (12 migliaia di Euro);
- altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito), a voce 170 di conto economico per 87 migliaia di Euro, con un decremento rispetto al 2021 di 747 migliaia di Euro. Gli accantonamenti su esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni e margini) sono esposti per un valore positivo a conto economico di 113 migliaia di Euro (- 740 migliaia di Euro nel 2021), valutate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, compreso l'adeguamento di competenza dell'esercizio della passività nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del

Credito Cooperativo per 72 migliaia di Euro. Negli altri accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, 200 migliaia di Euro, è stata iscritta la quota di competenza dell'esercizio dell'accantonamento per controversie legali;

- altri oneri/proventi di gestione (voce 200 di conto economico), quale sbilancio positivo per 1.557 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 46 migliaia di Euro, pari al 3%. Gli oneri, 158 migliaia di Euro, consistono in quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per migliorie su beni di terzi (36 migliaia di Euro), nonché sopravvenienze passive (121 migliaia di Euro). I proventi, 1.715 migliaia di Euro, sono prevalentemente costituiti da recupero di imposte di bollo da clientela per oneri esposti ad altre spese amministrative (1.447 migliaia di Euro), nonché fitti e canoni attivi, recupero spese trasparenza bancaria, commissione istruttoria veloce (CIV), altri recuperi spese, crediti di imposta e sopravvenienze attive. Il rapporto costi operativi/margine di interesse al 31.12.2022 è pari al 86,86% (99,50% nel 2021). Rispetto al margine di intermediazione i costi operativi rappresentano il 59,23% (58,48% nel 2021).

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	28.092	28.017	74	0,26%
Costi operativi	(16.639)	(16.386)	(253)	1,54%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(4.298)	(7.293)	2.994	(41,06%)
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	(59)	59	(100,00%)
Altri proventi (oneri) netti	(4)	(94)	90	(95,62%)
Risultato corrente lordo	7.150	4.185	2.965	70,85%

Il risultato corrente lordo conseguito al 31.12.2022 ammonta a 7.150 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.965 migliaia di Euro, pari al 71%.

E' determinato da:

- margine di intermediazione, per 28.092 migliaia di Euro;
- costi operativi, per 16.639 migliaia di Euro;
- rettifiche di valore nette per rischio di credito. A voce 130 di conto economico, per 4.298 migliaia di Euro, è esposto il saldo delle rettifiche di valore, al netto delle riprese, di competenza dell'esercizio sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nella forma di titoli di debito e finanziamenti, soggette ad impairment secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, con criteri di accantonamento in bilancio a fronte del rischio di credito, nel contesto macroeconomico delineatosi con il conflitto Russia-Ucraina e le incertezze sugli sviluppi futuri. Le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono esposte nella voce al punto a) per 4.292 migliaia di Euro (nel 2021 7.288 migliaia di Euro), di cui 4.477 migliaia di Euro su finanziamenti. Nel dettaglio, come indicato in nota integrativa, le rettifiche nette su crediti verso la clientela deteriorati (stage 3) ammontano a 2.872 migliaia di Euro, su crediti in bonis (stage 1 e 2) a 1.606 migliaia di Euro. Le riprese nette su titoli di debito verso banche ammontano a 204 migliaia di Euro, le rettifiche nette su titoli di debito verso clientela a 19 migliaia di Euro. Per quanto riguarda i crediti verso la clientela deteriorati, le rettifiche ammontano a 14.117 migliaia di Euro, le riprese a 11.245 migliaia di Euro, compresi anche gli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri;
- altri oneri netti per 4 migliaia di Euro. Nel dettaglio si tratta di utili da modifiche contrattuali su finanziamenti, a voce 140 di conto economico, per 4 migliaia di Euro, e da perdite su cessione di investimenti, a voce 250, per 8 migliaia di Euro.

Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.150	4.185	2.965	70,85%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(734)	(486)	(247)	50,89%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	6.416	3.699	2.718	73,47%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	6.416	3.699	2.718	73,47%

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 31 dicembre 2022 ammonta a 7.150 migliaia di Euro.

Le imposte sono esposte per 734 migliaia di Euro (486 migliaia di Euro nel 2021).

Sono determinate dall'accantonamento per imposte correnti, dallo scarico di imposte anticipate iscritte per svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela non ancora dedotte dal reddito imponibile, trasformabili in credito di imposta ai sensi della Legge 22.12.2011 n. 214, nonché di anticipate iscritte per rettifiche su crediti verso la clientela, da perdite attese in prima applicazione del principio contabile IFRS 9, queste ultime non trasformabili in credito di imposta.

L'utile netto conseguito nell'esercizio 2022 corrisponde a 6.416 migliaia di Euro, rispetto a 3.699 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Aggregati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato³

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	8.664	8.735	(71)	(0,8%)
Esposizioni verso banche	50.822	84.928	(34.106)	(40,2%)
<i>di cui al fair value</i>	2.166	2.385	(220)	(9,2%)
Esposizioni verso la clientela	578.675	578.637	38	0,0%
<i>di cui al fair value</i>	402	552	(150)	(27,1%)
Attività finanziarie	408.923	400.895	8.028	2,0%
Partecipazioni	304	304	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	15.579	15.762	(184)	(1,2%)
Attività fiscali	9.438	8.262	1.176	14,2%
Altre voci dell'attivo	22.524	10.333	12.191	118,0%
Totale attivo	1.094.929	1.107.858	(12.929)	(1,2%)
PASSIVO				
Debiti verso banche	185.922	184.192	1.730	0,9%
Raccolta diretta	823.197	826.641	(3.444)	(0,4%)
- <i>Debiti verso la clientela</i>	788.089	780.134	7.955	1,0%
- <i>Titoli in circolazione</i>	35.108	46.507	(11.399)	(24,5%)
Altre passività finanziarie	214	809	(595)	(73,6%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	4.372	4.359	13	0,3%
Passività fiscali	132	307	(175)	(57,0%)
Altre voci del passivo	6.874	17.351	(10.477)	(60,4%)
Totale passività	1.020.711	1.033.660	(12.949)	(1,3%)
Patrimonio netto	74.218	74.198	20	0,0%
Totale passivo e patrimonio netto	1.094.929	1.107.858	(12.929)	(1,2%)

³ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	823.197	826.641	(3.444)	(0,42%)
Conti correnti e depositi a vista	783.857	773.913	9.944	1,28%
Depositi a scadenza	1.622	3.510	(1.888)	(53,80%)
Pronti contro termine e prestito titoli	420	468	(48)	(10,20%)
Obbligazioni	5.280	3.017	2.263	75,00%
Altra raccolta	32.018	45.733	(13.715)	(29,99%)
Raccolta indiretta	431.540	417.775	13.765	3,29%
Risparmio gestito	309.071	311.396	(2.325)	(0,75%)
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	69.918	74.402	(4.484)	(6,03%)
- Gestioni patrimoniali	25.402	26.485	(1.083)	(4,09%)
- Prodotti bancario-assicurativi	213.751	210.509	3.242	1,54%
Risparmio amministrato	122.469	106.379	16.090	15,13%
di cui:				
- Obbligazioni	112.738	96.053	16.685	17,37%
- Azioni	9.731	10.326	(595)	(5,76%)
Totale raccolta	1.254.737	1.244.416	10.321	0,83%

Le masse amministrate per conto della clientela, costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito, ammontano a 1.254.737 migliaia di Euro, con un incremento di 10.321 migliaia di Euro su base annua (pari a + 1%).

Come esposto nella tabella sottostante, la composizione percentuale della raccolta complessiva da clientela, nelle componenti diretta (66%) ed indiretta (34%), è rimasta pressochè in linea rispetto al precedente esercizio.

Composizione percentuale della raccolta da clientela

(valori in percentuale)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Raccolta diretta	65,61%	66,48%	(1,32%)
Raccolta indiretta	34,39%	33,52%	2,62%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta, esposta nel passivo di bilancio alle voci debiti verso clientela e titoli in circolazione, si attesta al 31 dicembre 2022 a 823.197 migliaia di Euro, in flessione rispetto al 31 dicembre 2021 (- 3.444 migliaia di Euro).

Rappresenta, come indicato nella tabella degli indicatori di performance, il 75,18% del totale dell'attivo di bilancio (a fine 2021 74,62%).

Gli strumenti di risparmio a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è riscontrata nel breve termine e a vista, confermando il tendenziale aumento della propensione al risparmio nelle forme più liquide e meno rischiose.

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2021 si osserva infatti che:

- i debiti verso clientela raggiungono 788.089 migliaia di Euro e registrano un incremento di 7.955 migliaia di Euro rispetto a fine 2021 (+ 1%) dovuto all'incremento dei conti correnti e depositi a vista (+ 9.944 migliaia di Euro, + 1%). Come

riportato nella tabella seguente hanno raggiunto il 95% della raccolta diretta (94% a fine 2021). All'interno della voce conti correnti e depositi a vista va altresì segnalata la dinamica dei conti correnti che rispetto a fine 2021 si incrementano di 11.991 migliaia di Euro;

i titoli in circolazione ammontano a 35.108 migliaia di Euro e risultano in diminuzione di 11.399 migliaia di Euro rispetto a fine 2021 (- 25%). Tale dinamica è determinata dalla diminuzione dei certificati di deposito sottoscritti dalla clientela (- 13.662 migliaia di Euro), in tabella indicati alla componente altra raccolta, riconducibile alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori nel periodo, a scadenza o al rimborso. Alla medesima voce altra raccolta è esposta la passività per contratti di leasing per 2.185 migliaia di Euro.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	95,22%	94,00%	1,30%
Depositi a scadenza	0,20%	0,00%	
Pronti contro termine e prestito titoli	0,05%	0,00%	
Obbligazioni	0,64%	0,00%	
Altra raccolta	3,89%	6,00%	(35,17%)
Totale raccolta diretta	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2022, un aumento di 13.765 migliaia di Euro (+ 3%), attestandosi a 431.540 migliaia di Euro, presentando le seguenti dinamiche:

- una diminuzione della componente risparmio gestito per 2.325 migliaia di Euro (- 1%), in particolare su fondi comuni e SICAV e gestioni patrimoniali, in controtendenza prodotti assicurativi e previdenziali con un incremento di 3.242 migliaia di Euro;
- un incremento nel risparmio amministrato per 16.090 migliaia di Euro (15%), realizzato nell'intermediazione su titoli di debito.

Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	578.273	578.085	188	0,0%
Conti correnti	29.515	29.636	(121)	(0,4%)
Mutui	497.054	491.967	5.087	1,0%
Altri finanziamenti	45.944	44.773	1.171	2,6%
Attività deteriorate	5.760	11.709	(5.949)	(50,8%)
Impieghi al fair value	402	552	(150)	(27,1%)
Totale impieghi verso la clientela	578.675	578.637	38	0,0%

Gli impieghi verso la clientela al 31.12.2022 ammontano, al netto delle rettifiche di valore, a 578.675 migliaia di Euro, pressochè in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Come indicato nella tabella degli indicatori di performance, rappresentano il 52,85% del totale dell'attivo di bilancio (a fine 2021 il 52,23%).

La tabella precedente propone consistenze e dinamiche, in base alla classificazione degli impieghi in bilancio, al costo ammortizzato e al fair value, alla qualità del credito ed alle forme tecniche di erogazione dei finanziamenti.

Gli impieghi al costo ammortizzato sono esposti in tabella per 578.273 migliaia di Euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 188 migliaia di Euro.

Nel dettaglio della dinamica, i finanziamenti a medio e lungo termine sono aumentati di 5.087 migliaia di Euro (+ 1%) e rappresentano l'86% degli impieghi a clientela (85% nel 2021); incremento di 1.171 migliaia di Euro (+3%) anche nelle altre forme di finanziamento, in particolare anticipi salvo buon fine ed export.

Sono diminuite le attività deteriorate, per 5.949 migliaia di Euro (-51%), attestandosi a 5.760 migliaia di Euro, oggetto di analisi nel paragrafo "Qualità del credito".

Gli impieghi al fair value sono esposti per 402 migliaia di Euro.

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

(valori in percentuale)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Conti correnti	5,10%	5,00%	2,00%
Mutui	85,90%	85,00%	1,06%
Altri finanziamenti	7,94%	8,00%	(0,75%)
Attività deteriorate	1,00%	2,00%	(50,00%)
Impieghi al Fair Value	0,07%	0,00%	
Totale impieghi verso la clientela	100%	100%	

Il rapporto impieghi netti/raccolta, come indicato nella tabella indicatori di performance, è pari al 70,30% (a fine 2021 70,00%).

Qualità del credito

Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi relative ai prestiti erogati alla clientela e a quelle attività al fair value, quali i finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie e i mutui a tasso fisso erogati alla clientela oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante derivati in fair value option.

La valutazione dei crediti al costo ammortizzato è stata effettuata secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, la stima della perdita attesa avviene in funzione dell'allocazione dell'esposizione nei tre stage di riferimento.

Con riferimento alle valutazioni analitiche dei crediti, il modello utilizzato dalla Banca per la determinazione degli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati (stage 3), prevede il ricorso ad una valutazione analitica specifica oppure ad una valutazione analitica forfettaria.

Per sofferenze e inadempienze probabili, la valutazione analitica specifica viene applicata alle esposizioni che superano la soglia dimensionale pari a 100.000 Euro.

31/12/2022				
(Importi in migliaia di Euro)	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	27.722	(21.962)	5.760	79,22%
- Sofferenze	8.638	(7.147)	1.491	82,74%
- Inadempienze probabili	18.508	(14.681)	3.828	79,32%
- Sconfiniti/scadute deteriorate	576	(135)	441	23,46%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	577.978	(5.465)	572.513	0,95%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	605.700	(27.428)	578.273	4,53%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	402	-	402	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	402	-	402	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	606.103	(27.428)	578.675	

31/12/2021				
(Importi in migliaia di Euro)	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	35.812	(24.103)	11.709	67,30%
- Sofferenze	6.767	(6.023)	745	88,99%
- Inadempienze probabili	28.214	(17.889)	10.325	63,41%
- Sconfiniti/scadute deteriorate	831	(191)	640	23,00%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	571.783	(5.407)	566.376	0,95%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	607.595	(29.510)	578.085	4,86%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	552	-	552	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	552	-	552	0,00%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	608.147	(29.510)	578.637	

Nell'applicazione del principio contabile IFRS 9 alla valutazione dei crediti verso la clientela e per il calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2022, la Banca ha recepito nel modello di impairment adottato, coerente con quello adottato dall'intero Gruppo, gli scenari macroeconomici secondo le previsioni più recenti, includendo gli effetti del conflitto Russia/Ucraina e l'incertezza dell'evoluzione del contesto economico.

Tali incertezze hanno determinato ulteriori azioni incisive finalizzate ad incrementare i livelli di copertura, in coerenza con quanto previsto dalla policy di Gruppo e con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza.

In tale contesto la Banca ha adottato nuovi meccanismi di determinazione di adeguati livelli di copertura minimi di accantonamento (cosiddetti *floor*) sulle posizioni non deteriorate, considerando l'appartenenza delle controparti a settori economici ritenuti più vulnerabili nel nuovo contesto.

Nella valutazione è confermato il presidio sulle posizioni che hanno beneficiato di misure di sostegno poste in essere dal Governo.

Nel contempo sono stati rivisti taluni trattamenti prudenziali introdotti nel corso del 2021 in emergenza sanitaria.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per 4.282 migliaia di Euro provenienti da inadempienze probabili (di cui oggetto di misure di forbearance 2.711 migliaia di Euro), incassi per 569 migliaia di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2022 registra un incremento rispetto a fine 2021, attestandosi a 8.638 migliaia di Euro (a fine 2021 6.767 migliaia di Euro). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi, come riportato nella tabella seguente, si attesta all'1%, in linea rispetto al dato di fine 2021.

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati per nominali 6.027 migliaia di Euro;

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da esposizioni non deteriorate per 5.419 migliaia di Euro (di cui oggetto di misure di forbearance 729 migliaia di Euro), incassi per 5.471 migliaia di Euro. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 18.508 migliaia di Euro, rilevando una diminuzione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2021 di 9.706 migliaia di Euro. L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 3%, rispetto al 5% di fine 2021;
- le esposizioni scadute/sconfinanti si attestano a 576 migliaia di Euro (831 migliaia di Euro a fine 2021).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 5%, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 (6%).

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una riduzione a 5.760 migliaia di Euro rispetto a 11.709 migliaia di Euro del 2021.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata all'83%, in diminuzione rispetto ai livelli di fine 2021 (89%);
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 79%, rispetto al dato a fine 2021 pari al 63%. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili non forborne risulti pari al 76%; la percentuale delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne è pari all'82%;
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate il coverage al 31 dicembre 2022 è pari al 23%, in linea rispetto a dicembre 2021. La percentuale di rettifica delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate non forborne si colloca al 23%. Di contro, le esposizioni della specie forborne presentano un coverage del 22%;
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata al 79%, rispetto al 67% di fine 2021;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1%. In tale ambito si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, delle rettifiche stimate a fronte dei crediti forborne performing, pari al 7% (in linea rispetto a fine 2021).

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dall'1,20% dell'esercizio precedente allo 0,74% del 31 dicembre 2022.

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2022	31/12/2021
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	5,00%	6,00%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,00%	1,00%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	3,00%	5,00%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	1,00%	2,00%

Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Crediti verso banche	50.822	84.928	(34.106)	(40,16%)
di cui al fair value	2.166	2.385	(220)	(9,21%)
Debiti verso banche	(185.922)	(184.192)	(1.730)	0,94%
Totale posizione interbancaria netta	(135.100)	(99.264)	(35.836)	36,10%

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento interbancario netto della Banca si presenta pari a 135.100 migliaia di Euro.

La posizione interbancaria netta include i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale per un ammontare complessivo pari a 185.000 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2022 il relativo stock totalizzava 195.788 migliaia di Euro, rispetto a 191.609 migliaia di Euro di fine esercizio 2021.

I crediti verso banche sono esposti a parziale delle voci 10 "Cassa e disponibilità liquide" e 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Banche" dell'Attivo di Stato Patrimoniale, rispettivamente per 39.426 migliaia di Euro e 9.230 migliaia di Euro.

L'incremento ha interessato il saldo dei rapporti interbancari a vista, esposti a voce 10 di Stato Patrimoniale.

A crediti verso banche al fair value, per 2.166 migliaia di Euro, è esposto il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

Composizione e dinamica delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	387.401	374.501	12.900	3,44%
Al costo ammortizzato	284.277	267.991	16.287	6,08%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	103.123	106.510	(3.386)	(3,18%)
Altri titoli di debito	7.898	9.892	(1.994)	(20,16%)
Al costo ammortizzato	4.829	5.516	(687)	(12,46%)
Al FV con impatto a Conto Economico	62	117	(56)	(47,54%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	3.008	4.259	(1.251)	(29,37%)
Titoli di capitale	13.152	13.224	(72)	(0,54%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.152	13.224	(72)	(0,54%)
Quote di OICR	472	3.278	(2.807)	(85,61%)
Al FV con impatto a Conto Economico	472	3.278	(2.807)	(85,61%)
Totale attività finanziarie	408.923	400.895	8.028	2,00%

La tabella riporta la composizione del portafoglio titoli di proprietà della Banca, secondo il criterio di classificazione in attività finanziarie al costo ammortizzato (business model *Hold to Collect*), al fair value con impatto sulla redditività complessiva (business model *Hold to Collect and Sell*), al fair value con impatto a conto economico, nonché secondo la tipologia di strumento finanziario.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati fra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate, al netto della relativa fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto. Alla dismissione degli strumenti, gli utili e le perdite cumulate all'interno della riserva OCI vengono iscritti a conto economico.

Tale riserva riporta al 31 dicembre 2022 un saldo negativo di bilancio pari a 4.797 migliaia di Euro, riconducibile alle minusvalenze cumulate sui titoli di debito,

Le rettifiche di valore sui titoli di debito, calcolate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, ammontano a 1.132 migliaia di Euro.

I titoli di Stato in portafoglio di proprietà, esposti per 387.401 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 12.900 migliaia di Euro (+ 3%), si attestano al 95% del portafoglio complessivo (93% a fine 2021).

Sono classificati al costo ammortizzato per 284.277 migliaia di Euro (267.991 migliaia di Euro nel 2021) e al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 103.123 migliaia di Euro (106.510 migliaia di Euro a fine 2021).

L'incremento ha interessato i titoli di Stato al costo ammortizzato, con acquisti nell'esercizio per 16.012 migliaia di Euro.

Gli altri titoli di debito al costo ammortizzato, 4.829 migliaia di Euro, sono rappresentati da titoli cartolarizzati (senior) in proprietà a seguito di cessione di attività deteriorate, oggetto di rimborsi nel corso dell'esercizio, nonché dal titolo esposto fra i crediti verso banche ed emesso da BPER Banca.

Sono altresì esposti altri titoli di debito al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per 3.008 migliaia di Euro, emessi da istituzioni creditizie.

I titoli di capitale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, esposti per 13.152 migliaia di Euro, per i quali è stata esercitata l'opzione OCI, sono rappresentati prevalentemente dalle azioni di Cassa Centrale Banca (12.423 migliaia di Euro), nonché di società appartenenti al mondo del credito cooperativo e di altre società. Per tali strumenti di capitale, eventuali utili/perdite da realizzo non transitano a conto economico, ma rimangono nella riserva di patrimonio netto (FVOCI senza riciclo).

Le quote di fondi comuni di investimento OICR, obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico, sono esposti per 472 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state realizzate cessioni per 3.620 migliaia di Euro.

Gli utili/perdite di negoziazione/valutazione sulle quote OICR vengono esposti, come indicato in precedenza, a voce 110 di conto economico.

Strumenti finanziari derivati

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(207)	(770)	563	(73,12%)
Altri derivati	(7)	(39)	33	(82,60%)
Totale derivati netti	(214)	(809)	595	(73,58%)

L'operatività in strumenti finanziari derivati in essere riguarda mutui a tasso fisso erogati alla clientela. Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono stati del tipo "interest rate swap".

La tabella propone il dato al 31 dicembre 2022 dei derivati di copertura in hedge accounting (207 migliaia di Euro) e in fair value option (7 migliaia di Euro).

I valori sono indicati quale sbilancio fra valori positivi e negativi di fair value, indicati nelle pertinenti voci dell'attivo e passivo di bilancio, e le variazioni di fair value sono esposte a conto economico alle voci 80 e 90.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione Europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	304	304	-	0,00%
Attività Materiali	15.438	15.613	(175)	(1,12%)
Attività Immateriali	141	149	(9)	(5,77%)
Totale immobilizzazioni	15.883	16.067	(184)	(1,14%)

Al 31 dicembre 2022, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, ammonta a 15.883 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 (- 184 migliaia di Euro, - 1%).

Le attività materiali si attestano a 15.438 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2021 (- 175 migliaia di Euro).

Sono composte da fabbricati ad uso funzionale per 8.744 migliaia di Euro, terreni di pertinenza per 737 migliaia di Euro, fabbricati non funzionali, da recupero crediti, per 1.095 migliaia di Euro, impianti ed attrezzature per 1.607 migliaia di Euro, mobili ed arredi per 1.096 migliaia di Euro, diritti d'uso acquisiti con contratti di leasing su fabbricati, adibiti a filiali e ATM, (2.122 migliaia di Euro) e su impianti/attrezzature (38 migliaia di Euro), secondo quanto previsto dal principio IFRS16.

La dinamica è riconducibile agli investimenti effettuati nell'esercizio (1.132 migliaia di Euro) e alle quote di ammortamento di competenza (1.197 migliaia di Euro).

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto un immobile non funzionale, in proprietà da procedure di recupero crediti.

Le attività immateriali, costituite da contratti pluriennali e software, si attestano a 141 migliaia di Euro, con variazioni prevalentemente per quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	2.000	2.135	(135)	(6,34%)
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	1.456	1.134	322	28,43%
- <i>Controversie legali e fiscali</i>	300	100	200	200,00%
- <i>Oneri per il personale</i>	644	463	182	39,31%
- <i>Altri</i>	511	571	(60)	(10,51%)
Totale fondi per rischi e oneri	3.456	3.269	187	5,72%

I fondi per rischi e oneri sono esposti a voce 100 del passivo di bilancio per 3.456 migliaia di Euro.

Sono composti:

- per 2.000 migliaia di Euro da accantonamenti per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, soggetti alle regole di svalutazione del principio contabile IFRS 9, di cui 680 migliaia di Euro quale passività per gli impegni nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo;
- per 1.456 migliaia di Euro da altri fondi, di cui 644 migliaia di Euro per competenze su benefici futuri del personale dipendente, 300 migliaia di Euro quale accantonamento per controversie legali e 511 migliaia di Euro per altri oneri. In particolare il fondo per altri oneri è costituito dal fondo beneficenza e liberalità, quale residuo di quanto accantonato in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2021, e da accantonamenti per oneri di contribuzione al Fondo Garanzia Istituzionale.

L'incremento dei fondi per altri oneri è riconducibile prevalentemente a maggiori accantonamenti, di competenza dell'esercizio, per controversie legali.

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto contabile ammonta a 74.218 migliaia di Euro che, in linea con il medesimo dato al 31 dicembre 2021 ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Capitale	50	518	(468)	(90,38%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	926	883	43	4,90%
Riserve	69.125	66.072	3.053	4,62%
Riserve da valutazione	(4.299)	1.026	(5.325)	(519,00%)
Strumenti di capitale	2.000	2.000	-	0,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	6.416	3.699	2.718	73,47%
Totale patrimonio netto	74.218	74.198	20	0,03%

Come indicato nella tabella degli indicatori di performance, rispetto al totale dell'attivo di bilancio il patrimonio netto rappresenta il 6,8% (a fine 2021 il 6,7%).

L'utile di esercizio rappresenta l'8,65% del patrimonio netto (ROE).

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari, al netto della relativa fiscalità, al valore negativo di 4.797 migliaia di Euro (a fine 2021 + 650 migliaia di Euro), le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per un valore negativo di 81 migliaia di Euro e le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione per 579 migliaia di Euro.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 è determinata dalle variazioni negative di *fair value* delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), contabilizzate nell'esercizio 2022 su titoli di debito.

Le "Riserve" includono la riserva legale per 80.171 migliaia di Euro, le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione" per un valore negativo di 11.531 migliaia di Euro, dalla riserva alimentata da perdite da realizzo su strumenti di capitale (in FVOCI senza riciclo) non transitate dal conto economico per 35 migliaia di Euro ed altre riserve per 520 migliaia di Euro. L'incremento è riconducibile alla destinazione alla riserva legale della quota dell'utile di esercizio 2021, secondo il piano di riparto approvato dall'Assemblea dei soci.

La riduzione del capitale è riconducibile all'operazione autorizzata di riacquisto e contestuale annullamento delle azioni.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2022, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 77.031 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 79.031 migliaia di Euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) è pari a 293 migliaia di Euro.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 79.324 migliaia di Euro.

Nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente "regime transitorio", riconducibile per lo più, alla disciplina prudenziale introdotta dal Regolamento (UE) 2017/2395 e parzialmente integrata dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 4.385 migliaia di Euro. Tale disciplina, volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. *expected credit losses* - ECL) previsto dall'IFRS 9, permette di diluire fino al termine del 2024:

- l'impatto incrementale, al netto delle imposte, della svalutazione sulle esposizioni in bonis e deteriorate, a seguito dell'applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall'IFRS 9, rilevato alla data di transizione (componente "statica" A2_{SA} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato al 1° gennaio 2020, rispetto all'impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente "dinamica old" A4_{SA old} del filtro);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni relative alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento, rispetto all'ammontare misurato alla data del 1° gennaio 2020 (componente "dinamica" A4_{SA new} del filtro).

L'aggiustamento al CET1 riferito alle componenti "statica" e "dinamica old" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 70%
- 2021 – 50%
- 2022 – 25%
- 2023 – 0%
- 2024 – 0%.

L'aggiustamento al CET1 riferito alla componente "dinamica new" potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 100%
- 2022 – 75%
- 2023 – 50%
- 2024 – 25%

Quest'ultima componente in particolare è stata introdotta dal Regolatore all'interno di un pacchetto di previsioni normative, al fine di agevolare l'erogazione del credito bancario a famiglie e imprese, come risposta alla pandemia di Covid-19, che ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020.

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. A partire dal mese di giugno 2020, tale adeguamento si riflette negli attivi ponderati per il rischio mediante l'applicazione di un fattore di ponderazione del rischio del 100% applicato all'importo della somma delle componenti calcolate sull'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Tale impostazione ha sostituito l'applicazione del fattore di graduazione prevista in origine, determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca, inerente all'adesione alle componenti statica e dinamica del filtro, è stata comunicata alla Banca d'Italia.

Inoltre, nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è altresì tenuto conto degli effetti del vigente regime transitorio di cui all'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento 2020/873, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 1.568 migliaia di Euro. Tale disciplina è volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31/12/2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati classificati nel portafoglio FVOCI prevista dal richiamato Regolamento (EU), attraverso la sterilizzazione degli stessi.

L'aggiustamento del CET1 riferito alle componenti "profitti e perdite non realizzati", potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2020 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto delle componenti non realizzate nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 3 anni del periodo transitorio:

- 2020 – 100%
- 2021 – 70%
- 2022 – 40%.

La sterilizzazione è simmetrica, ossia il filtro viene applicato, secondo la medesima percentuale, alle perdite e agli utili non realizzati. La Banca può revocare una sola volta la sua decisione iniziale durante il periodo transitorio; tuttavia, la revoca è subordinata all'autorizzazione preliminare dell'autorità competente.

Essendosi realizzate perdite non realizzate alla data del 31/12/2022:

- in applicazione del comma 4 dell'art. 468 CRR, sono state rideterminate le relative attività fiscali differite al fine di procedere con gli opportuni ricalcoli;
- è stata rettificata la componente dinamica new per la quota parte di incremento svalutazione sui titoli considerati nella sterilizzazione al fine di evitare un *double counting*, secondo quanto disposto da specifica da Q&A EBA 2020_5346.

L'applicazione del predetto regime transitorio consente altresì, in presenza di perdite non realizzate, un risparmio in termini di RWA derivante dal ricalcolo delle attività fiscali riferite alle riserve FVOCI sui titoli rientranti nel predetto regime transitorio ponderate al 250%, nell'ipotesi di non superamento soglie.

L'esercizio di tale previsione è facoltativo. L'opzione è stata esercitata dal Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale a partire dalla segnalazione riferita al 30/06/2022. In particolare, la Banca ha deciso di esercitare tale facoltà a partire dalla contribuzione riferita al 30/06/2022 informando la Capogruppo che ha provveduto, entro i termini previsti dalla normativa, a darne tempestiva comunicazione all'Organo di Vigilanza.

A partire dalla competenza del 31/12/2022, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;
- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta, si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Si informa inoltre che dalla competenza del 31/12/2022, in seguito al verificarsi del superamento delle soglie previste per la metodologia OEM a livello consolidato, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di controparte, si applica la metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

Infine, si rammenta che anche nel corso del 2022 hanno trovato applicazione le ulteriori disposizioni, già pienamente introdotte nel corso del 2021 in ottemperanza all'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. l'applicazione nuovo *SME supporting factor* e *infrastructure factor*) previste dal richiamato Regolamento, nonché l'applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Capitale primario di classe 1 - CET 1	77.031	79.106
Capitale di classe 1 - TIER 1	79.031	81.106
Capitale di classe 2 - TIER 2	293	898
Totale attività ponderate per il rischio	391.356	393.057
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	19,68%	20,13%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	20,19%	20,64%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	20,27%	20,86%

In data 8 febbraio 2022 Cassa Centrale Banca ha comunicato che la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013, così come per tutte le istanze presentate dalle Banche affiliate all'autorità di Vigilanza tramite la Capogruppo, a operare il riacquisto e il rimborso di strumenti del CET1 di propria emissione per l'ammontare, rispettivamente, di 438.600 Euro e di 84.000 Euro.

L'operazione di riacquisto e contestuale annullamento delle azioni (autorizzata per 438.600 Euro), si è conclusa a dicembre 2022, con conseguente riduzione del capitale sociale.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 19,68% (20,13% al 31/12/2021); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 20,19% (20,64% al 31/12/2021); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 20,27% (20,86% al 31/12/2021).

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2022 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Il decremento delle attività di rischio ponderate, nonché il computo nei fondi propri dell'utile di esercizio destinato a riserva ha permesso di mantenere i ratios patrimoniali in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il requisito di leva finanziaria della banca al 31/12/2022 risulta pari al 7,27% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela istituzionale (*Institutional Protection Scheme* o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Ad inizio anno è proseguita l'attività di recepimento/aggiornamento della disciplina di gruppo proposta dalla Capogruppo, è stato definito il piano operativo/budget 2023 e sono state attivate le prime fasi del processo di stesura del piano strategico 2023-2026, con l'approvazione della pluriennale strategia di gestione dei crediti deteriorati.

Nel mese di febbraio u.s. sono stati organizzati anche i tradizionali incontri di zona con i soci, nel corso dei quali, oltre ad anticipare i dati del bilancio 2022, sono stati illustrati i principali fatti di rilievo dell'esercizio appena chiuso e fornite alcune anticipazioni sulle più importanti iniziative strategiche della Cassa.

Ispezione Consob

Con comunicazione del 22/02/2023 la CONSOB ha avviato una verifica ispettiva nei confronti di Cassa Centrale Banca al fine di accertare:

- lo stato di adeguamento alla normativa conseguente al recepimento della direttiva 2014/65/UE (cd MiFID II);
- le modalità di suddivisione e di effettivo svolgimento dei controlli di conformità in esito all'esternalizzazione da parte delle singole BCC delle funzioni di compliance in capo a Cassa Centrale Banca.

Ispezione BCE in loco in tema di governance interna e gestione dei rischi

A partire da marzo, sino verosimilmente a giugno 2023, sul Gruppo Bancario CCB viene condotta un'ispezione avente ad oggetto la governance interna e la gestione dei rischi, nonché ogni altro aspetto ad essi complementare.

Gli ambiti oggetto d'indagine sono in sintesi i seguenti:

- **evoluzioni del Modello Risk Based (MRB, relativa incidenza sul processo decisionale di Gruppo, condivisione degli esiti con le Banche Affiliate e piano di interventi conseguenti alle risultanze del MRB);**
- assetto organizzativo e funzionamento della funzione Risk Management;
- processo di pianificazione strategica e budget;
- framework del processo di emanazione delle regole interne e monitoraggio della loro applicazione a livello di singola Banca Affiliata.

Prevedibile evoluzione della Gestione

Il contesto macroeconomico globale è caratterizzato da diversi elementi di incertezza. L'inflazione, che ha colpito prevalentemente i paesi occidentali, ha raggiunto i livelli più alti dell'ultimo ventennio. In tale scenario le Banche Centrali stanno rispondendo con un rapido e continuo aumento dei tassi di interesse.

Per il nostro Paese, gli incentivi governativi, gli investimenti strumentali e le esportazioni, accompagnate dal venir meno delle restrizioni legate alla pandemia, hanno sostenuto la crescita del Pil nel corso del 2022 (+3,4%); tuttavia lo scenario futuro risulta incerto con un 2023 a crescita ridotta con un possibile rischio stagflazione.

La crescita attesa per il 2023 è di poco superiore allo 0,10% con una dinamica inflattiva, prevalentemente legata ai prezzi dell'energia e delle materie prime, prevista flettere lievemente durante il 2023.

L'incertezza sullo scenario di crescita resta elevata e non mancano rischi concreti al ribasso dovuti in particolare a:

- lo scenario di tensioni geopolitiche a livello mondiale che determina come prima conseguenza il tema della crisi energetica in particolare per l'Unione Europea fortemente dipendente dalle risorse provenienti dalla Russia;
- accelerazione dell'inflazione partita dalla seconda metà del 2021 che ha condotto le banche centrali a dover impostare rapidamente manovre restrittive con aumento dei tassi;
- rischio di recessione e conseguente correzione dei mercati finanziari che ha determinato una riduzione significativa del valore di tutte le asset class.

I riflessi sul sistema bancario derivanti da questo clima di forte tensione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- la dinamica del credito è attesa in crescita nonostante lo scenario di incertezza grazie agli investimenti associati all'implementazione del PNRR;
- la raccolta diretta è prevista stazionaria, in particolare si ridimensionerà la liquidità in conto corrente mentre torneranno a crescere le forme tecniche a scadenza (depositi vincolati e certificati di deposito);
- la riduzione dello stock di sofferenze proseguirà grazie alle operazioni di cessione e cartolarizzazione NPL;
- dopo la frenata del 2022, dovrebbe ripartire nel 2023 la crescita della raccolta indiretta gestita.

Nel corso del mese di febbraio la Cassa Rurale ha approvato il piano previsionale 2023 predisposto in condivisione con la Capogruppo, per assicurare coerenza con le linee generali di indirizzo definite per l'intero Gruppo.

Il piano approvato prevede:

- una crescita, seppur contenuta, dei prestiti alla clientela;
- una crescita consistente della raccolta complessiva grazie alla componente di "raccolta gestita";
- un buon incremento del margine di intermediazione grazie alla crescita del margine finanziario e delle commissioni nette;
- conseguenza delle assunzioni sopra indicate è il miglioramento dell'andamento reddituale della banca, con una previsione di utile ante-imposte maggiore dello stesso dato del 2022; valori che consentono alla nostra Cassa di preservare il percorso di rafforzamento patrimoniale tramite autofinanziamento.

Queste iniziali previsioni, alla luce delle tensioni geopolitiche ed economiche che stiamo vivendo, dovranno essere nuovamente verificate e se del caso riviste in accordo con la Capogruppo al termine del primo trimestre dell'anno corrente.

Ricordiamo che la nostra Cassa, pur operando in un contesto di elevate incertezza, ha continuato e sta continuando a soddisfare la domanda di credito da parte di imprese e famiglie presenti nelle aree territoriali di competenza.

Proposta di destinazione dell'utile

L'utile d'esercizio ammonta a **6.416.459 Euro**

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari almeno al 70 % degli utili netti annuali)	5.623.966
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	192.493
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	600.000

Considerazioni conclusive

Signori soci,

in questa relazione il Consiglio di amministrazione ha sintetizzato i fatti più importanti ed i risultati economici e sociali conseguiti nel 2022 dalla nostra società cooperativa.

Anche quest'anno presentiamo all'assemblea un buon bilancio, uno dei migliori della nostra storia, che fa sintesi di una situazione aziendale positiva. Non è un dato scontato se consideriamo lo scenario economico generale e le diffuse incertezze degli ultimi anni.

I risultati ottenuti premiano il lavoro quotidiano di molte persone: di voi soci, di noi amministratori, di tutto il personale e dei clienti che continuano a testimoniare fiducia e vicinanza alla nostra Cassa Rurale.

Diversi sono infatti gli elementi che ci confermano che la nostra Cassa Rurale gode di grande fiducia presso le nostre comunità. Lo dimostra il numero dei clienti e dei soci che aumenta ogni anno, così come il significativo incremento dei volumi di risparmio che la clientela ci affida in gestione.

La Cassa ha proseguito sul percorso strategico avviato da più di un trentennio e volto al consolidamento della nostra presenza nel Trentino e all'ampliamento dell'operatività nei territori della provincia di Verona per condividere i servizi e i valori del credito cooperativo anche con quelle comunità, vicine a quelle storicamente servite e con esse sostanzialmente omogenee sotto molti profili socio-economici. Nel 2022, a luglio, abbiamo aperto la nuova filiale di Grezzana (VR) e completato la ristrutturazione della filiale trentina di Lavarone, i cui rinnovati locali sono stati inaugurati a ottobre. Questi interventi di ampliamento e rinnovamento della rete distributiva costituiscono il coronamento di alcuni dei più recenti ed importanti obiettivi strategici della Cassa.

Il significativo risultato reddituale di quest'anno, complice l'innalzamento dei tassi di interesse registrato nel secondo semestre, con conseguente miglior resa anche degli investimenti in titoli di proprietà, ci consente di consolidare in modo adeguato la dotazione patrimoniale della nostra Cassa, obiettivo essenziale quest'ultimo per garantire stabilità all'azienda, per consentire lo sviluppo ed il sostegno finanziario alle famiglie ed agli operatori economici del nostro territorio, per la copertura dei rischi, anche in un'ottica di effettiva tutela dei risparmiatori.

Un risultato, quello del 2022, ancor più significativo se si considerano le risorse messe in campo anche quest'anno dalla nostra cooperativa in favore dei soci, delle nostre comunità e nel sostegno al mondo delle associazioni.

Con queste considerazioni, il Consiglio di amministrazione esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che concorrono alla crescita della nostra Cassa, in primo luogo a tutti voi soci ed ai clienti.

Un grazie particolare alla direzione e a tutto il personale per l'apprezzata e costante dimostrazione di senso di appartenenza, di professionalità e di competenza nelle relazioni con i clienti e con i soci. Da parte nostra assicuriamo l'impegno a continuare ad operare nel rispetto delle persone, con l'obiettivo di valorizzare il contributo e la crescita professionale delle risorse umane presenti in azienda.

Un vivo ringraziamento al Collegio sindacale per il prezioso e puntuale espletamento delle sue funzioni di controllo, alla Banca d'Italia e alla capogruppo Cassa Centrale per le indicazioni ed i suggerimenti che tempestivamente ci riservano, alla Cooperazione Trentina e a tutte le strutture del movimento cooperativo per la vicinanza e per il sostegno strategico ed operativo che tempestivamente ci assicurano.

In conclusione, il Consiglio di amministrazione sottopone quindi al vostro esame il bilancio di esercizio 2022 della Cassa Rurale Vallagarina, nonché la proposta di destinazione dell'utile, come rappresentato negli schemi di bilancio e illustrato nella nota integrativa e vi invita all'approvazione.

Marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Sede legale e direzione

ALA (TN)

Viale G. F. Malfatti, 2
Tel. 0464 678111
ala@crvallagarina.it

Filiali trentine

AVIO (TN)

P.zza Roma, 9
Tel. 0464 684040
avio@crvallagarina.it

CARBONARE (TN)

Via XXVIII Aprile, 8
Tel. 0464 729780
carbonare@crvallagarina.it

FOLGARIA (TN)

P.zza San Lorenzo, 47
Tel. 0464 729700
folgaria@crvallagarina.it

ISERA (TN)

P.zza San Vincenzo, 2
Tel. 0464 485485
isera@crvallagarina.it

LAVARONE (TN)

Frazione Gionghi, 69/A
Tel. 0464 729770
lavarone@crvallagarina.it

NOGAREDO (TN)

Via delle Zuccatte, 4
Tel. 0464 485470
nogaredo@crvallagarina.it

ROVERETO (TN)

Via Baratieri – angolo Via Piomarta
Tel. 0464 729760
rovereto@crvallagarina.it

SERRAVALLE A/ADIGE (TN)

Via Fabio Filzi, 6
Tel. 0464 696016
serravalle@crvallagarina.it

TERRAGNOLO (TN)

Frazione Piazza, 30
Tel. 0464 729785
terragnolo@crvallagarina.it

Filiali venete

BOSCO CHIESANUOVA (VR)

P.zza della Chiesa, 33
Tel. 045 6780455
boscochiesanuova@crvallagarina.it

CAPRINO VERONESE (VR)

Via Sandro Pertini, 10
Tel. 045 6245413
caprinoveronese@crvallagarina.it

CERRO VERONESE (VR)

Via Barbarani, 4
Tel. 045 7080752
cerroveronese@crvallagarina.it

GREZZANA (VR)

Viale Europa, 13
Tel. 045 11170870
grezzana@crvallagarina.it

RIVALTA VERONESE (VR)

Via don C. Scala, 29
Brentino Belluno
Tel. 045 7270177
rivalta@crvallagarina.it

ROVERÉ VERONESE (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 25
Tel. 045 7835720
rovereveronese@crvallagarina.it

S. ANNA D'ALFAEDO (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 11
Tel. 045 7532999
santannadalfaedo@crvallagarina.it

SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

Viale Ingelheim, 3
Tel. 045 9850390
sanpietroincariano@crvallagarina.it

VERONA (VR)

Via Leoni, 3
Tel. 045 9850380
verona@crvallagarina.it